

Villa Boltraffio

Besana in Brianza (MB)



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/MI100-00913/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede-complete/MI100-00913/>

CODICI

Unità operativa: MI100

Numero scheda: 913

Codice scheda: MI100-00913

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

NUMERO INTERNO

Riferimento: Rilevazione dei beni architettonici e ambientali nei comuni della Provincia di Milano

Numero interno: 150210190

Tipo scheda: A

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Provincia di Milano

Ente competente: S26

OGGETTO

OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura per la residenza, il terziario e i servizi

Definizione tipologica: villa

Denominazione: Villa Boltraffio

Fonte della denominazione: bibliografia

Specifiche della fonte della denominazione: 1978, Bagatti Valsecchi, P.F./ Cito Filomarino, A.M./ Süss F., Ville della Brianza

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MB

Nome provincia: Monza e Brianza

Codice ISTAT comune: 108008

Comune: Besana in Brianza

Località: Villa Raverio

Indirizzo: Via Rosnigo, 25

Altra località: Rosnigo

Collocazione: Fuori dal centro abitato, distinguibile dal contesto

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

Specifiche

In treno: linea ferroviaria Milano Porta Garibaldi-Monza-Carate Calò-Lecco
(http://it.wikipedia.org/wiki/Ferrovia_Monza-Molteno)

In autobus: Autolinee Brianza Trasporti sulla linea: Z226 Besana B (FS) - Biassono - Monza (Ospedale S. Gerardo)

Per orari e mappe dei percorsi consultare il sito www.brianzatrascporti.it

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Riferimento all'intervento: costruzione

Denominazione: maestranze lombarde

Fonte dell'attribuzione: contesto territoriale, storico e artistico

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIA [1 / 11]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [1 / 11]

Secolo: sec. XV

Frazione di secolo: seconda metà

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [1 / 11]

Secolo: sec. XIX

Frazione di secolo: seconda metà

NOTIZIA [2 / 11]

Riferimento: carattere generale

Notizia sintetica: origine del sito

Notizia

Rosnigo è un nucleo di origini molto antiche, già strutturato nella forma di un aggregato di corti rurali prima che si consolidasse il nucleo di Villa Raverio, in seguito ampliatisi e divenuto preponderante sul circondario col ruolo di frazione. Negli "Statuti delle acque e delle strade del contado di Milano fatti nel 1346", il sito è indicato come "el locho de Villa Ravè con Menzonigo e Roxnigo", compreso nella pieve di Agliate e ad esso assegnato il compito della manutenzione della "strata da Niguarda" (Compartizione delle fagie 1346)

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [2 / 11]

Secolo: sec. XIV

Data: 1346/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [2 / 11]

Secolo: sec. XIV

Data: 1346/00/00

NOTIZIA [3 / 11]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: origine della dimora

Notizia

La Villa Boltraffio è tra le dimore di rilievo di Besana in Brianza quella di fondazione più antica, e tra le prime dell'intero territorio milanese, essendo databile alla fine del Quattrocento o ai primi del Cinquecento, uno dei corpi di fabbrica, divenuto parte integrante della dimora.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [3 / 11]

Secolo: sec. XV

Frazione di secolo: fine

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [3 / 11]

Secolo: sec. XVI

Frazione di secolo: inizio

NOTIZIA [4 / 11]

Riferimento: carattere generale

Notizia sintetica: origine della famiglia

Notizia

La famiglia Boltraffio è di antiche origini; già rinomata a Milano durante la signoria sforzesca, si annoverano illustri personaggi, tra i quali giova ricordare Giovanni Antonio Boltraffio, (Milano 1467-1516), pittore e allievo di Leonardo da Vinci, del quale sono testimonianza alcune significative opere conservate a Milano e la rappresentazione in una delle quattro statue che circondano alla base il monumento a Leonardo, in piazza della Scala.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [4 / 11]

Secolo: sec. XV

Data: 1467/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [4 / 11]

Secolo: sec. XV

Data: 1467/00/00

NOTIZIA [5 / 11]

Riferimento: carattere generale

Notizia sintetica: condizione del sito

Notizia

Il luogo di Rosnigo, costituitosi come insediamento rurale in stretta relazione con la campagna circostante, ha visto affermarsi nel corso dei secoli la presenza della nobiltà milanese, dapprima associata alla conduzione di fondi agricoli, a partire dal 1600, e più tardi, dall'Ottocento, più legata alla villeggiatura agreste.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [5 / 11]

Secolo: sec. XVI

Frazione di secolo: inizio

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [5 / 11]

Secolo: sec. XIX

Frazione di secolo: fine

NOTIZIA [6 / 11]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: presenza della famiglia

Notizia

La presenza dei nobili de Boltraffio è documentata nel 1647, allorché la famiglia venne rappresentata da Carlo e Maria al giuramento - tenutosi alla località Vergo, a nord-ovest, verso il Lambro - nella solenne occasione dell'investitura del Marchese Tiberio Crivelli quale feudatario di Rancate, Ponte Albiate, Calò, Rosnigo, Villa, Vergo, Santa Caterina, Zoccorino, e Briosco.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [6 / 11]

Secolo: sec. XVII

Data: 1647/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [6 / 11]

Secolo: sec. XVII

Data: 1647/00/00

NOTIZIA [7 / 11]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: catasto teresiano

Notizia: Edificio non riportato in catasto.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [7 / 11]

Secolo: sec. XVIII

Frazione di secolo: primo quarto

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [7 / 11]

Secolo: sec. XVIII

Frazione di secolo: terzo quarto

Validità: ante

NOTIZIA [8 / 11]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: individuazione del sito

Notizia: La villa è indicata nella Carta disegnata dal Tenente Giovanni Brenna come "casino Boltraffio".

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [8 / 11]

Secolo: sec. XIX

Data: 1838/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [8 / 11]

Secolo: sec. XIX

Data: 1838/00/00

NOTIZIA [9 / 11]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: condizione della dimora

Notizia

Sino alla metà del Novecento gli ambienti interni conservavano l'atmosfera d'epoca, specie nel corpo maggiore, con saloni ornati da decorazioni e arredi d'epoca.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [9 / 11]

Secolo: sec. XX

Frazione di secolo: metà

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [9 / 11]

Secolo: sec. XX

Frazione di secolo: terzo quarto

NOTIZIA [10 / 11]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: passaggio di proprietà

Notizia

La villa decaduta è stata abitata sino alla fine del Novecento dall'ultimo discendente dei Boltraffio e venduta nel 2001.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [10 / 11]

Secolo: sec. XXI

Data: 2001/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [10 / 11]

Secolo: sec. XXI

Data: 2001/00/00

NOTIZIA [11 / 11]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: ristrutturazione

Notizia

L'intervento realizzato in questi ultimi anni sul fabbricato ottocentesco hanno del tutto alterato l'immagine della villa che ha perso pressoché qualsiasi traccia di memoria dei secoli trascorsi.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [11 / 11]

Secolo: sec. XXI

Data: 2004/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [11 / 11]

Secolo: sec. XXI

Data: 2005/00/00

PREESISTENZE

PREESISTENZE

Ubicazione: fabbricato a nord

Individuazione: murature

SPAZI

SUDDIVISIONE INTERNA

Riferimento: intero bene

Tipo di suddivisione orizzontale: livelli continui

Numero di piani: +3

Tipo di piani: p. t.; p. 1; p. 2

Suddivisione verticale: corpo doppio

IMPIANTO STRUTTURALE

Configurazione strutturale primaria: Edificio originariamente costituito da muratura continua e solai a travatura lignea.

PIANTA

Riferimento alla parte: intero bene

PIANTA

Riferimento piano o quota: p. t.

Schema: corpo doppio

Forma: rettangolare

STRUTTURE VERTICALI

TECNICA COSTRUTTIVA

Ubicazione: intero bene

Tipo di struttura: pareti

Genere: in muratura

Qualificazione del genere: a corsi regolari

Materiali: laterizio

STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO

Ubicazione: intero bene, stato derivato dalla ristrutturazione

TIPO

Genere: solaio

STRUTTURA

Riferimento: intero solaio

COPERTURE

Ubicazione: intero bene, stato derivato dalla ristrutturazione

CONFIGURAZIONE ESTERNA

Genere: a tetto

Forma: a padiglione

Qualificazione della forma: a falde simmetriche

STRUTTURA E TECNICA

Riferimento: intera copertura

Struttura primaria: soletta

MANTO DI COPERTURA

Riferimento: intera copertura

Tipo: tegole

SCALE

SCALE [1 / 2]

Ubicazione: interna, di servizio agli appartamenti

Genere: scala

Categoria: principale

Quantità: 1

Collocazione: decentrata

Forma planimetrica: a due rampe

SCHEMA STRUTTURALE [1 / 2]

Riferimento: intera struttura

Tipo: ad anima

SCALE [2 / 2]

Ubicazione: interna, appartamento principale

Genere: scala

Categoria: principale

Quantità: 1

Collocazione: decentrata

SCHEMA STRUTTURALE [2 / 2]

Riferimento: intera struttura

Tipo: ad anima

ELEMENTI DECORATIVI

ELEMENTI DECORATIVI [1 / 3]

Ubicazione: prospetti principali

Collocazione: esterna

Tipo: mostra

Qualificazione del tipo: a motivi lineari

Materiali: muratura intonacata

ELEMENTI DECORATIVI [2 / 3]

Ubicazione: prospetti principali

Collocazione: esterna

Tipo: fascia marcapiano

Qualificazione del tipo: a motivi lineari

Materiali: muratura intonacata

ELEMENTI DECORATIVI [3 / 3]

Ubicazione: prospetti principali

Collocazione: esterna

Tipo: fascia sottogronda

Qualificazione del tipo: a motivi lineari

Materiali: muratura intonacata

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE [1 / 4]

Riferimento alla parte: copertura

Data: 1995

Stato di conservazione: buono

STATO DI CONSERVAZIONE [2 / 4]

Riferimento alla parte: muratura perimetrale

Data: 1995

Stato di conservazione: cattivo

STATO DI CONSERVAZIONE [3 / 4]

Riferimento alla parte: infissi

Data: 1995

Stato di conservazione: cattivo

STATO DI CONSERVAZIONE [4 / 4]

Riferimento alla parte: intero bene

Data: 2009

Stato di conservazione: buono

Indicazioni specifiche

l'indicazione qui riportata è relativa all'edificio così come oggi risulta, derivato dalla totale ristrutturazione che ha cancellato pressoché ogni traccia della dimora storica

Fonte: osservazione diretta

UTILIZZAZIONI

Grado di utilizzo: utilizzato interamente

USO ATTUALE

Riferimento alla parte: intero bene

Uso: abitazione

USO STORICO

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: destinazione originaria

Uso: abitazione

Consistenza: consistenza buona

Manutenzione: manutenzione buona

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQUISIZIONE

Tipo acquisizione: compravendita

Nome: eredi Boltraffio

Data acquisizione: 2001/00/00

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

Fonte: 2009, verifica da sopralluogo

STRUMENTI URBANISTICI

Strumenti in vigore: Piano di Governo del Territorio (PGT), 2009

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 7]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Garnerone, Daniele

Data: 2009/10/10

Note: il prospetto est, verso il giardino, tra permanenze e trasformazioni

Nome del file: A-MI100-00913 (1).JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 7]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Garnerone, Daniele

Data: 2009/10/10

Note: la villa trasformata, facciata ovest

Visibilità immagine: 1

Nome del file: A-MI100-00913 (2).JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 7]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Garnerone, Daniele

Data: 2009/10/10

Note: vista dal giardino

Visibilità immagine: 1

Nome del file: A-MI100-00913 (3).JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 7]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Garnerone, Daniele

Data: 2009/10/10

Note: il padiglioncino nel parco, "pensatoio dei Boltraffio"

Visibilità immagine: 1

Nome del file: A-MI100-00913 (4).JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [5 / 7]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Garnerone, Daniele

Data: 2009/08/08

Note: il cancello d'ingresso, al vertice sud-ovest della proprietà

Visibilità immagine: 1

Nome del file: A-MI100-00913 (5).JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [6 / 7]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Note: vista aerea

Indirizzo di rete: <http://maps.google.it>

Visibilità immagine: 1

Nome del file: Google_Besana in Brianza tre ville ottocentesche.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [7 / 7]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia b/n

Data: 1995/00/00

Codice identificativo: 150210190_001

Visibilità immagine: 1

Nome del file: 150210190_001

DOCUMENTAZIONE GRAFICA [1 / 2]

Genere: documentazione allegata

Tipo: carta tecnica regionale

Note: CTR del Comune di Besana in Brianza

Scala: 1:10000

Nome del file: CTR_Besana in Brianza Rosnigo 3 ville.pdf

DOCUMENTAZIONE GRAFICA [2 / 2]

Genere: documentazione allegata

Tipo: disegno

Note: Mappa della rete dei trasporti "Brianza Trasporti"

Nome del file: Brianza Trasporti.pdf

BIBLIOGRAFIA [1 / 4]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Cappellini A.

Titolo libro o rivista: Memorie di Besana in Brianza

Luogo di edizione: Besana

Anno di edizione: 1952

Codice scheda bibliografia: MI230-00274

BIBLIOGRAFIA [2 / 4]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Cappellini A.

Titolo libro o rivista: Besana nella pieve di Agliate oltre il Lambro

Luogo di edizione: Besana Brianza

Anno di edizione: 1978

Codice scheda bibliografia: MI230-00032

BIBLIOGRAFIA [3 / 4]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Bagatti Valsecchi P.F./ Cito Filomarino A.M./ Süss F.

Titolo libro o rivista: Ville della Brianza. Lombardia 6

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1978

Codice scheda bibliografia: 3o130-00002

BIBLIOGRAFIA [4 / 4]

Genere: bibliografia specifica

Titolo libro o rivista: Besana in Brianza 1869/ 1989 immagini di vita

Luogo di edizione: Besana Brianza

Anno di edizione: 1990

Codice scheda bibliografia: MI230-00031

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 1995

Specifiche ente schedatore: Politecnico di Milano

Nome: Dondena, Elisabetta

Referente scientifico: Marescotti, Luca

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [1 / 2]

Data: 1998

Nome: Mozzi, Attilio

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [2 / 2]

Data: 2009

Nome: Garnerone, Daniele

Ente: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Referente scientifico: Zanzottera, Ferdinando

SCHEMA DI VALORIZZAZIONE COLLEGATA: VAL - 3o190-00010 [1 / 1]**CODICI**

Unità operativa: 3o190

Numero scheda: 10

Codice scheda: 3o190-00010

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo di scheda: VAL

Ente schedatore: R03/ Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

RELAZIONI**RELAZIONI**

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: MI100-00913

Scheda di riferimento - NCTR: 03

OGGETTO

Identificazione del bene: Besana in Brianza, Villa Boltraffio

DESCRIZIONE

Descrizione

Rosnigo è un piccolo borgo di antiche origini rurali, strutturato da edifici a corte allineati alla minuta maglia stradale a definire un fitto tessuto edilizio, al quale si attestano giardini e parchi di tre dimore signorili.

L'unitarietà e la compattezza del sito ancor oggi sostanzialmente mantenuta, seppur con qualche evidente compromissione, risulta ancor più evidente al solo osservare la dilagante edificazione dell'intorno, a nord e ad ovest in particolare, ma anche ad est, al limitare del parco della Villa Boltraffio. Verso sud-est, il respiro che percepiamo ampio per la residua permanenza di campagna e bosco ceduo.

Villa Boltraffio è interna, quasi nascosta. La si raggiunge percorrendo il primo tratto di via Rosnigo dove è oggi annunciata da un intervento di ristrutturazione che ha cancellato sic et simpliciter quantomeno la memoria storica.

Il corpo originario di quella che è divenuta la dimora della famiglia Boltraffio è un fabbricato preesistente che risale al XV secolo, coevo di un antico oratorio, dismesso e, almeno all'esterno correttamente restaurato, attestato alla cortina edilizia all'altezza dell'ingresso a Villa Pirotta, Clerici, oggi rinominata Luisa.

Il tempo trascorso certo ha lasciato i segni, tracce di memoria del primo nucleo di Villa Boltraffio da cercare sulla scorta di una buona fonte documentaria giacché la villa ora è altra cosa, trasformata e frazionata in seguito alla ristrutturazione di questi ultimi anni

Scrivereva Francesco Süss nell'opera di riferimento principale "Ville della Brianza" (P. F. Bagatti Valsecchi, A. M. Cito Filomarino, F. Süss), di un edificio su due piani con poderose murature con abbozzo di scarpa e cantonali in pietra che conserva sul lato est, affacciato al giardino, alcune finestrate ad arco in cotto e la sporgenza di una canna fumaria di camino; ad ovest l'edificio affaccia su una corte, sulla quale sono attestati fabbricati minori a due piani con poche tracce

originarie, siano essi portichetti o loggette lignee.

Addossato al fabbricato quattrocentesco descritto è l'edificio del XIX secolo, costruito in due distinte fasi. Alla prima metà dell'Ottocento risale la cortina allineata su due piani, con la facciata est rivolta al parco caratterizzata da una semplice e regolare soluzione di finestre incorniciate. Più tarda è la parte terminale verso sud, una testata sempre a due piani ma dalle maggiori dimensioni, pressoché doppie, a sottolineare almeno a livello planimetrico l'autonomia rispetto alla preesistenza. A questa epoca risale anche il fabbricato che ospitava la portineria, allungato sul lato opposto a delimitare un cortiletto di passaggio a quello più ampio e interno.

L'intervento realizzato sul fabbricato a partire dal 2004 ha dunque trasformato la villa, non ve n'è più traccia se non nel sedime, essendo nuovi anche i prospetti con un terzo piano a livello del sottotetto, nuove le finiture e nuovo il rivestimento "a cappotto".

Dentro tutto è pure nuovo, come non poteva essere altrimenti. Poi un sussulto, l'attenzione è catturata da un monumentale camino scolpito in pietra che ha scaldato per secoli i nobili Boltraffio.

NOTIZIE STORICHE

Notizie storiche

Rosnigo è un nucleo di origini molto antiche, già strutturato nella forma di un aggregato a corti prima che si consolidasse il nucleo di Villa Raverio, in seguito ampliatosi e divenuto preponderante sul circondario col ruolo di frazione. Negli "Statuti delle acque e delle strade del contado di Milano fatti nel 1346", il sito è indicato come "el locho de Villa Ravè con Menzonigo e Roxnigo", compreso nella pieve di Agliate e ad esso assegnato il compito della manutenzione della "strata da Niguarda" (Compartizione delle fagie 1346).

Costituitosi come insediamento rurale in stretta relazione con il paesaggio agrario di Besana, il villaggio ha visto affermarsi nel corso degli ultimi secoli la presenza della nobiltà milanese, dapprima associata alla conduzione di fondi agricoli, a partire dal 1600, e più tardi, dall'Ottocento, più legata alla villeggiatura agreste.

La Villa Boltraffio è tra le dimore di rilievo di Besana in Brianza quella di fondazione più antica, e tra le prime dell'intero territorio milanese, essendo databile al Quattrocento uno dei corpi di fabbrica.

I nobili Boltraffio furono i primi ad insediarsi a Rosnigo, nel corso del XVII secolo. Nella famiglia di antiche origine, già rinomata a Milano durante la signoria sforzesca, si annoverano illustri personaggi, tra i quali giova ricordare Giovanni Antonio Boltraffio, (1467-1516), pittore e allievo di Leonardo da Vinci, del quale sono testimonianza alcune significative opere conservate a Milano e la rappresentazione in una delle quattro statue che circondano alla base il monumento a Leonardo, in piazza della Scala.

La presenza a Rosnigo dei nobili de Boltraffio è documentata nel 1647, allorquando la famiglia venne rappresentata da Carlo e Maria al giuramento - tenutosi alla località Vergo, a nord-ovest, verso il Lambro - nella solenne occasione dell'investitura del marchese Tiberio Crivelli quale feudatario di Rancate, Ponte Albiate, Calò, Rosnigo, Villa, Vergo, Santa Caterina, Zoccorino, e Briosco.

Vent'anni più tardi, nel 1666, sarà Carlo Maria Boltraffio, notaio in Milano, a consolidare il ruolo della casata, ampliando la possessione a Villa Raverio con l'acquisto di 85 pertiche di terreno e 26 pertiche di bosco alla località Rigola, cascina dei dintorni.

Alla metà dell'Ottocento la villa prese una più consistente forma e fu rilevata col nome "casino Boltraffio" nella carta disegnata nel 1838 dal tenente Giovanni Brenna.

Rimasta in proprietà ai Boltraffio sino alla fine del Novecento, la villa ormai in condizioni precarie è stata venduta alla morte dell'ultima erede. Ne è seguito, tra il 2004 e il 2006, un intervento di ristrutturazione che, con la sola eccezione di rustici a nord del complesso e di un padiglioncino nel parco, "il pensatoio dei Boltraffio", ha completamente cancellato ogni traccia dell'originaria dimora.

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2009

Specifiche ente schedatore: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Nome compilatore: Garnerone, Daniele

Referente scientifico: Zanzottera, Ferdinando